

NO SALVINI DAY @Crema

Giovedì 1/11/2018 a Crema c'è stato un tentativo di aggressione fascista. Un ragazzo, riconosciuto come antifascista, è stato minacciato sul posto di lavoro da una decina di neonazisti provenienti da svariati centri del nord-Italia. Anni di austerità targata PD hanno permesso a questi elementi di emergere e trovare un loro spazio nella scena politica italiana, per non parlare del nuovo governo, pappa e ciccia con varie organizzazioni di estrema destra. Fortunatamente l'antifascismo non è solo materia istituzionale: l'intimidazione non è andata a buon fine e ogni aggressione fisica è stata impedita grazie all'intervento di numerosi solidali. Non pensiamo che la questione possa concludersi qui: questi fatti hanno dei responsabili. In Italia l'1% della popolazione detiene il 25% della ricchezza totale. Per capirci, i 14 italiani più ricchi possiedono beni per un ammontare di 107 miliardi di dollari. Di contro più di 17 milioni di italiani (quasi 1 su 3) sono a rischio povertà; il 12.5% dei minorenni vive in povertà assoluta. E il problema sarebbero gli immigrati? I migranti, tra torture, violenze e morti (1 su 18 muore nella traversata verso l'Europa), abbandonano il sud del mondo spinti dalla miseria, dalla guerra e dal bisogno di fuggire regimi dittatoriali spesso sostenuti e finanziati da quei paesi che ora gridano all'emergenza, pensiamo ai bombardamenti in Siria ed al sostegno dei governi europei ai vari signori della guerra in Libia.

L'immigrato è il capro espiatorio di un ingranaggio assassino, lo straniero è delinquente, pericoloso, terrorista, ma se c'è da spaccarsi la schiena a costo zero fa comodo al padrone.

E' inutile parlare di integrazione quando l'unico obiettivo è quello di creare manodopera priva di diritti e garanzie.

Con il "Decreto Sicurezza" inoltre, Salvini ed il M5S, riprendono l'impianto e le politiche razziste e liberticide già adottate con Minniti dal PD ed alleati vari: nuovi centri di detenzione, leggi più repressive per migranti e non, accordi killer con la Libia, chiusura dei porti e criminalizzazione delle ONG, pugno di ferro contro chi protesta. La propaganda razzista del governo ha il solo scopo di creare paura e divisione nella società, affinché giovani e lavoratori, invece di ribellarsi ad un presente di povertà e repressione, se la prendano con i più deboli; è la guerra tra poveri...ed a vincere è sempre il padrone.

Con l'inganno del "pericolo immigrati" ancora una volta si riducono i diritti, si peggiorano le condizioni di vita, si impediscono le lotte al fine di rendere i lavoratori (italiani e stranieri) divisi, deboli, e ricattabili.

Per questo anche a Crema il 17 Novembre alle 15.30 in Piazza Duomo convochiamo un presidio contro Salvini e le politiche razziste del governo.

Contro il razzismo di stato, per un mondo senza frontiere e sfruttamento, riprendiamoci il futuro e mobilitiamoci per rovesciare questo sistema.

Antifascisti Cremaschi
